

LA SICILIA 18/5/2011

## DAL 1° GIUGNO IN VIGORE IL SISTEMA «SISTRI» «Mai più rifiuti speciali sulle strade ma serve proroga per la formazione»



I RELATORI IERI ALL'INCONTRO ORGANIZZATO DALL'ASSESSORE ROTELLA

[FOTO ZAPPALÀ]

Dal 1° giugno prossimo entra in vigore per legge il nuovo sistema per la tracciabilità dei rifiuti denominato "Sistri". «Si tratta di gestire ex novo i vecchi registri carico e scarico dei rifiuti speciali - dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Mimmo Rotella -. Una volta questi finivano nell'indifferenziata o sulle nostre strade. A partire dal 1° giugno la legge prevede che chiunque, piccolo esercente o impresa, debba scaricare rifiuti pericolosi utilizzando una chiavetta elettronica per collegarsi a un sistema informatico e inserire le informazioni: a quale ditta si sta rivolgendo per lo smaltimento e quale sarà la meta finale del rifiuto. Così vuole il legislatore affinché ci sia traccia di ogni operazione».

La Provincia e la sua polizia sono tra gli organi chiamati a fare dei controlli e a elevare pesanti sanzioni, che possono arrivare perfino alla revoca della licenza. «Ma il carrozziere o l'idraulico, per esempio - dice Rotella - devono essere messi nelle condizioni di poter operare senza alcun rischio di sanzioni. E per fare questo serve un periodo di formazione e di informazione. Che stiamo cercando di organizzare al me-

glio, con l'ausilio di Camera di commercio e sindacati». Per questo ieri mattina l'assessore ha organizzato alle Ciminiere un incontro informativo sul sistema "Sistri". Vi hanno partecipato il consulente del ministero dell'Ambiente Ciro Messina, il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, il direttore Ambiente di Palazzo Minoriotti Salvatore Raciti, il comandante della polizia provinciale Valerio Saitta, il presidente dell'albo gestori ambientali sezione Sicilia Giuseppe Seminara, il presidente di Confindustria Domenico Bonaccorsi di Reburdone, il presidente della sezione Ecologia di Confindustria Antonino Lanza, il segretario generale della Camera di commercio Alfio Pagliaro.

«Chiederò una proroga di un anno in Sicilia - conclude Rotella - così che ci si possa organizzare per evitare duri contraccolpi al sistema delle piccole e medie imprese. La gente comunque sappia che ogni volta che acquista un elettrodomestico nuovo, un pc, un cellulare, deve portare il vecchio al rivenditore che deve prenderlo per smaltirlo correttamente».

VI. RO.